

FEBBRAIO 2023 N°35



NOTIZIARIO PARROCCHIALE

PROGRAMMA di FEBBRAIO

Giovedì 2 febbraio: Presentazione del Signore al Tempio
CANDELORA - Giornata della vita consacrata

Venerdì 3 febbraio: S. Biagio – Alle SS. Messe: benedizione
della gola

Quaresima: un pellegrinaggio verso la Pasqua

Sta per iniziare la Quaresima, il tempo dell'Anno liturgico che ci proietta verso la Pasqua, la festa più importante per noi cristiani. Quest'anno, il cammino di conversione dovrà essere più intenso e impegnativo rispetto agli anni scorsi. Il periodo della pandemia ancora in atto è sempre insidioso. Per questo occorre una vigilanza continua, non solo dal punto di vista sanitario, ma anche - e soprattutto - spirituale. È necessario puntare all'essenziale, a ciò che conta veramente nella vita. Riscopriamo l'umiltà, senza sentirci i padroni del mondo. Se avremo più fede in Lui, principio e fine di ogni cosa, costruiremo la nostra vita su valori solidi e duraturi. Ma per arrivare a questo, è necessario un serio cammino di conversione. "Convertiti e credi nel Vangelo", ci verrà detto il Mercoledì delle ceneri al momento dell'imposizione delle ceneri sul nostro capo. Questa cenere in testa ci permette di riflettere sul fatto che un vero cammino di conversione inizia soltanto se siamo disposti a mettere da parte noi stessi per fare spazio a Cristo, cominciando dalla testa, cioè dal modo di pensare, di guardare, di leggere la nostra storia personale e quella degli altri. Occorre mettersi interiormente sulla lunghezza d'onda di Cristo: pensare come Lui, guardare se stessi e gli altri come Lui, leggere e interpretare la storia come Lui, ricordandoci che proprio la storia che viviamo è il luogo in cui si attua e si compie la salvezza.

ore 17, 00 – Adorazione eucaristica

Domenica 5 febbraio: Giornata per la vita –

ore 10, 30 S. Messa con la partecipazione delle Religiose

Venerdì 10 febbraio: ore 17, 00 – Adorazione eucaristica

Ore 16, 30: Conferenza in S. Marco di

**p. Massimo Mancini, Postulatore generale dell'Ordine
Domenicano**

Ore 18, 30: S. Messa votiva per S. Antonino

nella Basilica di S. Marco, celebrata da p. Antonio Idda

Sabato 11 febbraio: Nostra Signore di Lourdes

Giornata mondiale del malato

Domenica 12 febbraio: ore 10, 30: S. Messa con la

**partecipazione delle famiglie e rinnovo delle promesse
matrimoniali**

Lunedì 13 febbraio: ore 19, 00 – Incontro dei giovani

universitari e lavoratori nella Basilica di S. Marco

Martedì 14 febbraio: Ore 16, 30 – Nel salone parrocchiale:

catechesi per gli adulti

Venerdì 17 febbraio: ore 17, 00 – Adorazione eucaristica

Sabato 18 febbraio: Festa del Beato Angelico.

**Evento pomeridiano in S. Marco con la partecipazione
del Museo del Beato Angelico**

Lunedì 20 febbraio: Inizio benedizione alle famiglie.

Verrete avvisati tramite locandina appesa ai vostri portoni

Mercoledì 22 febbraio: MERCOLEDI' DELLE CENERI

(digiuno e astinenza)

Venerdì 24 febbraio: ore 17, 30: VIA CRUCIS in Basilica

Ore 20, 30: Incontro Gruppo giovani Famiglie

Lunedì 27 febbraio: ore 19, 00 – Incontro dei giovani universitari e lavoratori nella Basilica di S. Marco

Martedì 28 febbraio: ore 18, 00: S. Messa votiva per S. Tommaso d'Aquino, in Basilica, celebrata da P. Domenico Spreccacenerè

PICCOLO VADEMECUM DEL CRISTIANO PER LA VITA DI TUTTI I GIORNI

Preghiera e atti di misericordia. Li facciamo durante la nostra



vita di tutti i giorni? Preghiera e atti di misericordia. Di sicuro sono parole semplici a dirsi, molto meno semplici da mettere in

pratica. Lo Spirito Santo quando ci soffia come un venticello leggero sulla faccia e sui capelli, ci porta in dote queste due cose. Ripetiamoli: preghiera e atti di misericordia.

Preghiera a chi? Al Buon Dio Nostro Padre e al Figlio suo nostro fratello e nostro amico, Gesù Cristo il Risorto. Preghiera per chiedere cosa? Non è detto che dobbiamo per forza chiedere qualcosa a Nostro Signore. Certo, quando siamo nel dolore, quando siamo provati dalla vita che ci carica di tanti impegni che non riusciamo a portare a termine, quando le cose in famiglia, al lavoro o con gli amici, non vanno come vorremmo, facciamo bene, anzi, facciamo benissimo a mettersi di fronte a Nostro Signore e a pregarlo che le cose girino meglio.

Possiamo però anche stare semplicemente davanti a Lui, mettere per un attimo ansie e preoccupazioni fuori dalla porta e farci ispirare dallo Spirito. Possiamo fermarci nel silenzio davanti a un'icone e farci trasportare da un canto. Perfino possiamo arrivare ad adorare il Suo Amore per noi in noi e stupirci delle meraviglie che Cristo compie nel nostro cuore, se lo vogliamo.

Poi ci sono gli atti di misericordia. Cosa sono gli atti di misericordia? Sono le azioni di bene gratuite, senza contraccambio, che il Buon Dio ci chiede di fare durante la vita di tutti i giorni. Sono il termometro del nostro mettere in atto il comandamento di Gesù "ama il prossimo tuo come te stesso".

Ci riusciamo? Non ci riusciamo? Facciamo ogni tanto un esame di coscienza. Magari alla sera. Ci fa bene. Vediamo a che punto stiamo con la misericordia di Dio. Magari facendoci aiutare da un bravo confessore, meglio ancora se dal padre spirituale personale.

Ecco..così..queste poche righe per tirare una riga..preghiera e atti di misericordia: ecco le cose essenziali..queste poche righe per aiutarci tutti quanti, e io sono il primo ad avere bisogno di aiuto, a vivere la nostra vita da buoni cristiani, che poi essere cristiani

è l'avventura più straordinaria e più bella che ci possa essere data di vivere su questa terra.

Allora buon cammino a tutti e tutte e che il Signore ci dia la pace.

Samuele Bartolini

Pellegrinaggio verso la Pasqua

Se intendiamo entrare nella Quaresima con lo spirito del popolo ebraico e di Gesù Cristo, allora possiamo affermare che il nostro cammino acquisterà tutte le caratteristiche di un vero pellegrinaggio. Proviamo allora a pensare alla Quaresima come un pellegrinaggio compiuto insieme a Gesù Cristo.

È soprattutto il Vangelo di Luca che presenta la vita di Gesù come un unico ascendere in pellegrinaggio dalla Galilea fino a Gerusalemme. È un'ascesa innanzi tutto in senso geografico: si va dai 200 metri sotto il livello del mare del lago di Galilea ai 750 metri sopra il livello del mare di Gerusalemme. Ma è soprattutto un'ascesa interiore, che ha come ultima meta l'offerta che Gesù fa di se stesso sulla croce, una salita verso un "amore fino alla fine" (Gv13,1) che è il vero monte di Dio. Gesù sale verso Gerusalemme animato da una grande passione: è evidente che porta un fuoco dentro. Aveva fretta di portare a termine il progetto di amore del Padre per liberarci dai nostri peccati e aprire una nuova via davanti a noi. Accostata all'esperienza del pellegrinaggio, la Quaresima - ma potremmo dire anche tutta l'esistenza umana - si arricchisce dei tratti stessi del "viaggio", che sono soprattutto tre.

Il primo è quello del punto di partenza. Ogni viaggio presuppone sempre una partenza, e quando si parte, si parte sempre da un luogo dove ci si era fermati. Viaggiare è lasciarsi alle spalle un "già noto" per mettersi in cammino verso un "oltre". Ognuno di noi ha il suo punto di partenza, a volte positivo (la gioia della nascita di un figlio o di un nipote, la riscoperta della vita familiare, un gesto concreto di solidarietà...) e a volte negativo (una crisi spirituale, un lutto improvviso, una difficoltà familiare, una malattia

inaspettata...).

Il secondo tratto è il punto di arrivo. Ogni viaggio presuppone una meta verso la quale ci si muove e che è la ragione stessa del viaggio, la forza nascosta che lo sollecita, lo alimenta e lo porta a compimento. Ognuno di noi si può chiedere: “Qual è la mia meta? dove sono diretto? cosa mi spinge a camminare in questa o quella direzione?”.

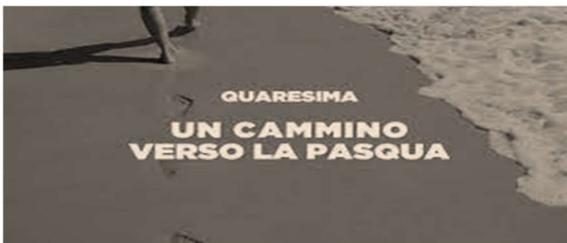
Il terzo tratto è infine la distanza che separa il punto di arrivo dal punto di partenza. Di fatto, il viaggio è proprio questo spazio che si colloca tra l’uno e l’altro. Esso comporta dei rischi e delle fatiche, ma la scommessa è quella di arrivare alla meta. Questo vale sia quando affrontiamo un viaggio materiale (una salita in montagna, una gita turistica, un’escursione naturalistica...) sia nel caso di un viaggio spirituale. È facile scoraggiarsi e abbandonare il cammino, se non si è fortemente motivati.

In sintesi: il punto di partenza è la nostra situazione concreta, il viaggio è la Quaresima che ci sta davanti, la meta è la Pasqua di Risurrezione, autentica esplosione di gioia, lode e ringraziamento per la liberazione dal peccato e il dono della salvezza. Insieme, seguendo Gesù, mettiamoci in cammino verso Gerusalemme.

Don Pietro Mitta

18 febbraio – BEATO ANGELICO

Il
che
la



frate
dipinge
luce
divina

Angelico fu un frate di umili origini che ebbe due vocazioni nella sua vita: la pittura e la fede religiosa. Inizia a dipingere prima di diventare frate domenicano con il nome di fra' Giovanni e continua a farlo anche quando viene nominato priore del convento di S. Domenico a Fiesole. Poco dopo la sua morte, avvenuta a Roma nel 1455, è già conosciuto da tutti come l'Angelico e con il passare dei secoli la gente inizia persino a chiamarlo Beato Angelico, senza aspettare che la Chiesa nel 1982 lo proclami davvero beato!

Guido (o Guidolino) di Pietro Tosini, detto Beato Angelico, nacque a Vicchio di Mugello, tra 1395 e 1400. Entrato giovane nell' Ordine dei Predicatori col nome di Giovanni da Fiesole nel 1418, e pronunziati sette anni dopo, nel 1425, i voti solenni, fu assegnato al convento di San Domenico sulle pendici tra Fiesole e Firenze. Per quanto avesse avviato la sua attività già prima di far ingresso nella vita religiosa, e fin dal 1417 fosse ricordato quale "dipintore", cominciò la sua vera e propria attività in modo umile, come miniatore di codici liturgici (tra le sue realizzazioni in tale ambito è la Madonna dei Domenicani del Messale numero 558 del fiorentino museo di San Marco): e lo stile del miniaturista, caratterizzato dalla finezza del tratto, dalla limpida chiarezza della luce e dalla vivezza ariosa dei colori, restò sempre una caratteristica della sua opera, giungendo perfino a ingannare alcuni critici che, sopravvalutando i particolari, in lui videro un esponente dell' eleganza gotico-internazionale (il gotico detto "fiorito" o "fiammeggiante") trascurando invece la sostanza del suo messaggio, profondamente legato alle novità prospettiche e volumetriche introdotte da Masaccio.

Il suo stile giunto alla perfezione si ammira tuttavia soprattutto nella Madonna dei Linaioli (1433, San Marco), caratterizzata da un famoso bordo con dodici splendidi angeli musicanti e nell' Incoronazione della Vergine del Louvre, del 1435 e destinata anch' essa in origine al convento fiesolano.

Nel 1436 i domenicani di Fiesole s' insediarono nel centro di Firenze, nel convento di San Marco, che era stato da poco restaurato da Michelozzo, e patrono del quale era Cosimo di Gio-

vanni de' Medici, devoto dell' Ordine e, essendo d' origini mugellane, conterraneo di fra Giovanni. Fu appunto Cosimo ad affidare a Giovanni, nel 1440, il compito di abbellire il convento con una serie di affreschi: il frate artista si dette con entusiasmo, a quel punto, a un' intensa attività di pittore "a fresco" anche con l' aiuto di alcuni assistenti, per quanto non si può dire che avesse una vera e propria scuola – con molti dipinti per il chiostro, la casa del capitolo e alcune fra le celle dei corridoi superiori. Fra questi, la Crocifissione, il Cristo pellegrino, la Trasfigurazione e la mirabile Annunciazione affrescata all' entrata del dormitorio.

Morì il 18 marzo 1455, nel convento domenicano di Santa Maria sopra Minerva, a Roma, dov'è sepolto. A lui molto dovettero sia suoi allievi diretti (in pratica, il solo Benozzo Gozzoli), sia artisti che pure non gli furono direttamente legati come Filippo Lippi, Piero della Francesca e Melozzo da Forlì. Fra Giovanni "Angelico" fu beatificato nel 1984.

Ecco perché fu soprannominato "l'Angelico"

Era stato Giorgio Vasari, il biografo degli artisti rinascimentali, a definirlo "l' Angelico" (un epiteto tuttavia già usato per lui da Domenico Landino) per motivi, peraltro concomitanti: la sua abilità nel dipingere commoventi figure di angeli, la serena bellezza delle sue pale e dei suoi affreschi.



Conosci l'[Associazione del Rosario Perpetuo](#)?

La nostra chiesa è il luogo di riferimento per l'Associazione del Rosario Perpetuo.

Circa centomila iscritti si impegnano a pregare una volta al mese un rosario durante un'ora scelta liberamente. L'idea è quella di fare in modo che ogni momento dell'anno sia coperto da una grande famiglia che prega il Rosario. Questa grande famiglia è unita spiritualmente intorno alla nostra chiesa di Santa Maria Novella. Per i membri dell'associazione si celebra ogni giorno una santa messa, preghiere di suffragio per i defunti, e si prega il Rosario alle loro intenzioni.

Ti piacerebbe iscriverti?

Scrivi una e-mail a segreteria@rosarioperpetuo.eu,

o visita il sito www.rosarioperpetuo.eu,

PARROCCHIA S. MARIA NOVELLA
Piazza S. Maria Novella, 18 - 50123 Firenze
Parroco - cell. 347.61.14.168

e-mail parroco: graziano.lezziero@tiscali.it

e-mail vice-parroco: manuel88tao@live.it

Sito della Parrocchia –
parrocchiasantamarianovella.it

o chiama lo 055.355680

SEI ATTRATTO DAL CARISMA DOMENICANO?

CONOSCI LA FRATERNITA LAICA DOMENICANA "BEATO ANGELICO"



I Laici Domenicani sono
prima attratti e poi
chiamati a vivere il
Carisma ed a continuare
la missione dell'Ordine
Domenicano: lodare,
benedire, predicare.
Un tempo detti "terziari",
si riuniscono in fraternite,
dove vivono il loro
cammino di fede sulle
orme di S. Domenico

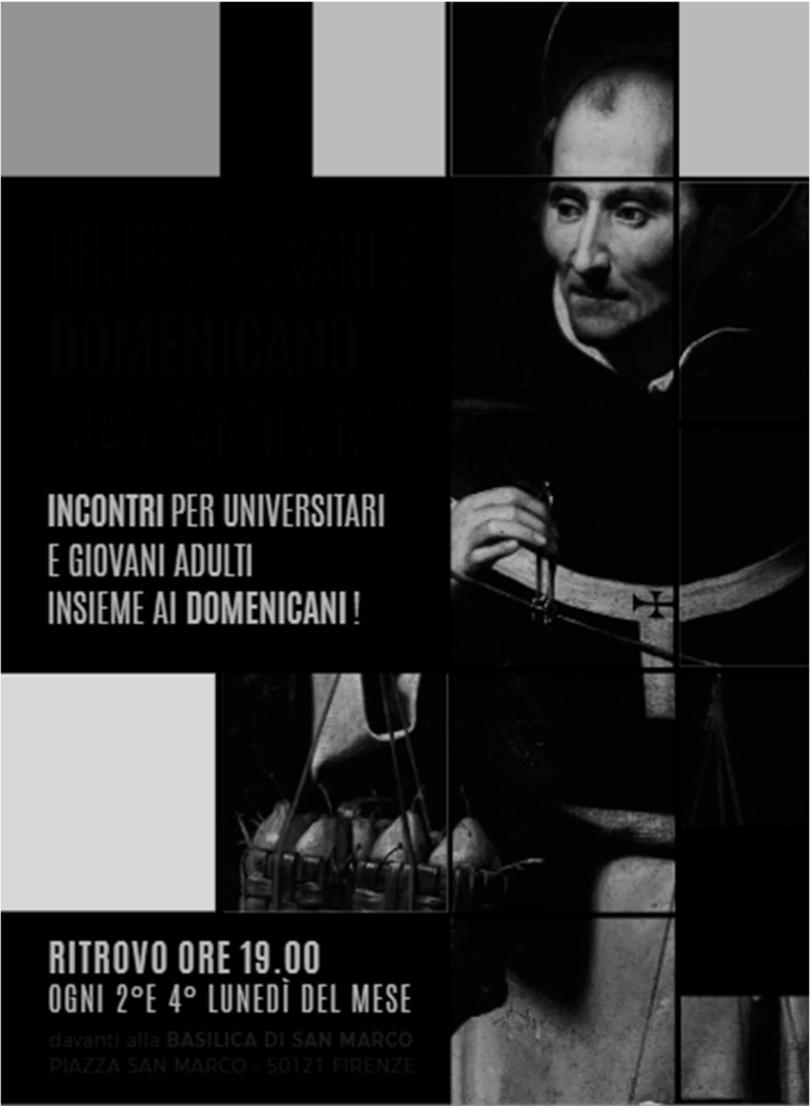
**CI INCONTRIAMO LA PRIMA
DOMENICA ED IL TERZO SABATO
DEL MESE, PRESSO LE BASILICHE
DI SAN MARCO E DI SANTA
MARIA NOVELLA**

Per informazioni contatta:

Presidente, Paola Bedini - paola.bedini2@mail.com

Assistente, Fr. Fabrizio Cambi o.p.- fabrizio.cambi@mail.com

<https://www.facebook.com/FLDFirenze>



**INCONTRI PER UNIVERSITARI
E GIOVANI ADULTI
INSIEME AI DOMENICANI !**

**RITROVO ORE 19.00
OGNI 2°E 4° LUNEDÌ DEL MESE**

davanti alla BASILICA DI SAN MARCO
PIAZZA SAN MARCO - 50121 FIRENZE

CONTATTI T. 055-287628 / 348-4228657



OPERA PER
SANTA MARIA NOVELLA



Convento
Santa Maria Novella

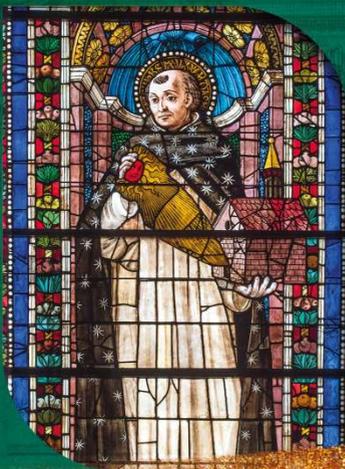


CHIESA DI
SAN MARCO
FRATELLI DOMENICANI

1323/1523-2023

CENTENARIO DELLA CANONIZZAZIONE

SAN TOMMASO E SANT'ANTONINO



OGNI 10 E 28 DEL MESE:

**S. MESSA IN ONORE DI SANT'ANTONINO (IN SAN MARCO)
E DI SAN TOMMASO (IN SANTA MARIA NOVELLA)**

**OGNI SECONDO VENERDÌ DEL MESE, ORE 17.00:
CONFERENZE IN SAN MARCO E SANTA MARIA NOVELLA**

**DURANTE TUTTO L'ANNO:
CELEBRAZIONI, EVENTI, ARTE, MUSICA E PREGHIERA**

 FRATELLI DOMENICANI DI SANTA MARIA NOVELLA |  SAN MARCO - FIRENZE

 OPERA SANTA MARIA NOVELLA

WWW.SMN.IT | WWW.SANMARCOFIRENZE.IT | T. 055 215918